

dal 23 aprile al 5 maggio

**GRANDI
MARCHE
al costo!**



2.58

Cometto Classico
Algida 6 pezzi
gr.450
al Kg. €5,73

2.16

Coca Cola lt.1,5
2 bottiglie
al lt. €0,72



3.49

Olio Extravergine
Bertolli Robusto/
Gentile/Fragrante
lt.1



1.59

Polpa Mutti
gr.400 - 3 lattine
al Kg. €1,33

3.58

Caffè Lavazza
Crema e Gusto Ricco
gr.250 - 2 pacchi
al Kg. €7,16



1.96

Igienica Regina
Camomilla
4 rotoloni

Super A&O



Da le promozioni
te trovi anche su
www.aeo.it

Nuove regole per la spiaggia Pioggia: «Mi aspettavo di più»

RICCIONE. «Sul piano spiaggia ci aspettavamo di più», commenta Sergio Pioggia, presidente Confcommercio. «I chioschi per la vendita di frutta in spiaggia non danno una risposta all'esigenza di innovazione sull'arenile. Occorrerebbe dare invece la possibilità, ai bagnini o ai ristoratori non è questo che importa, di creare delle strutture più grandi che possano offrire tutti i servizi necessari». Il modello è quello dei paesi caraibici: «Si arriva al mare la mattina e si va via solo la sera. Da sotto l'ombrellone basta alzare la mano e c'è chi porta da bere e da mangiare». Insiste Pioggia: «Il servizio in spiaggia deve passare attraverso le attività che ci sono già, ma devono avere incentivi e regole sicure per investire». Con strutture adeguate, che possano «accogliere molta gente, anche all'ora di pranzo».

Sosta con il disco orario su tutte le strade di Misano Mare

MISANO ADRIATICO. A partire da questa settimana per tutto l'anno la sosta nel centro di Misano Mare sarà regolamentata con disco orario. Nella zona compresa tra la ferrovia, via Litoranea, via Liguria e via Petrarca, la sosta è a tempo determinato di 30 o 60 minuti. «Nonostante l'applicazione del disco orario - fanno sapere dal Comune - Misano non individuerà zone di sosta a pagamento». In via della Repubblica sarà invece applicata permanentemente la zona a traffico limitato dalle 18 del venerdì alle 24 di domenica. Eccezioni al transito valgono per i veicoli muniti di permesso di transito e rilasciati ai cittadini residenti, per i clienti di esercenti e gestori di attività che dimostrino la disponibilità di parcheggi interni.

PARTITO DEMOCRATICO

Molto più complicata la scelta del nuovo capogruppo. Gobbi potrebbe dimettersi la prossima settimana

Angelini, è quasi fatta

Accordo vicinissimo per il segretario, grazie agli ex Margherita

RICCIONE. Salvo sorprese e ripensamenti, sarà l'ex capogruppo dei Democratici di sinistra Enrico Angelini il nuovo segretario comunale del Partito democratico. Restano invece ancora diversi e intricati nodi da sciogliere sul nome del capogruppo in consiglio.

Le due partite, teoricamente, potrebbe essere giocate insieme. Ma, mentre per la scelta del segretario l'accordo tra le due spaccatissime anime del partito sembra essere stato trovato (anche grazie alla mediazione degli ex Margherita, molto favorevoli alla soluzione Angelini), al contrario, un'intesa sul capogruppo pare ancora lontana. Eppure il tempo stringe, molto più che per la successione del dimissionario Sauro Tonti, già sostituito dal reggente (e presidente) del Pd Francesco



Enrico Angelini, esponente del Pd, potrebbe diventare il nuovo segretario

Guglielmo Serafini, questi ultimi però non esattamente definibili come uomini vicini al sindaco. Infine un eventuale ex Margherita come Marco Pallaoro. Ma anche gli ex Margherita (partita Angelini a parte) faticano a spendersi come super partes tra i litiganti.

Dopo lo scherzetto dell'ultima riunione di consiglio (in molti del Pd non si sono presentati ed è mancato il numero legale), il sindaco Pironi avrebbe bisogno di un capogruppo d'esperienza, capace di riunire le varie anime del partito. Le carte che può giocare non sono però numerose. Quella di Piccioni sembra la più spendibile ma il diretto interessato non pare al momento troppo a suo agio nei panni del paciere con i suoi ex amici, né ha mai scaldato i cuori di quelli attuali.

Masini. Simone Gobbi, attuale capogruppo, sarebbe infatti intenzionato a presentare le dimissioni nei primi giorni della prossima settimana al fine di potere entrare a fare parte della squadra di giunta con la delega al turismo, come promessogli dal sindaco Massimo Pi-

roni da molti mesi.

I nomi che circolano sono sempre gli stessi. Quello di Stefano Piccioni, sostenitore di Fabio Galli alle primarie, poi convertito alla causa di Pironi, per esempio, ma potrebbe non avere il favore di quasi metà del gruppo. Quelli di Maurizio Pruccoli e

«La donna non è più l'anello debole»

L'Udc: «Il ruolo delle pari opportunità deve essere rivisto. Va tutelata la famiglia»

RICCIONE. Ci sono e vogliono fare sentire il loro peso politico i componenti del gruppo dell'Udc, su temi come l'educazione, la famiglia e la scuola. «Abbiamo deciso di presentarci alla città e dire la nostra» spiega Roberto Cesarini, durante la conferenza stampa di ieri, al quale erano presenti anche Franco Tenti, Dino Gian Piero Angeli, Gianpiero Calabrese e Gabriele Galassi (eletto portavoce). Tra i temi Cesarini snocciola il caso della Commissione pari opportunità «al di là del caso dell'avvocato individuato senza bando, la questione è più un problema culturale: la concezione che l'anello debole della società sia solo la donna risale agli anni '60. Oggi è la famiglia che va difesa e a volte anche l'uomo (soprattutto nel caso di pa-



Gli esponenti dell'Udc riccionese

dri separati). Il ruolo delle Pari opportunità deve essere più esteso».

«L'amministrazione non supporta adeguatamente con strutture e incentivi le associazioni di volontariato, e non promuove progetti educativi rivolti ai giovani - commenta Galassi - e si fa poco per gli anziani. Si parla di turismo, ma non si fa cultura».

L'Udc alle ultime comunali si

schierò con la Lista civica e la candidata sindaco Renata Tosi. Sul loro posizionamento, a destra o a sinistra, la risposta è: «Siamo un gruppo misto e aperto, noi ci alleeremo con chi condivide le nostre idee - prosegue Cesarini - l'Udc si propone come ponte tra i cattolici dei due schieramenti e un valore aggiunto alla democrazia». «Basta con chi cerca voti nella chiesa - interviene Calabrese - e poi una volta eletto si dimentica delle promesse. Tra i nostri temi anche un maggior presidio dei vigili sul territorio». In consiglio l'Udc non è rappresentato direttamente «abbiamo comunque rapporti stretti con la Tosi - aggiunge Galassi - e con Andrea Usai (PdL), ad esempio condividiamo la sua idea di family card a sostegno delle famiglie».